

RILANCIO E INCREMENTO DEL SETTORE ADDESTRAMENTO

A cura di Salvatore Fontana



IL CAMPIONATO REGIONALE COME PIANO DI RILANCIO PER L'UTILITÀ E DIFESA DEL PASTORE TEDESCO

“Che il mondo del settore addestramento stia vivendo un periodo particolarmente difficoltoso, è informazione comune. Negli ultimi anni, sia livello nazionale che mondiale, il calo dei soci, la bassa motivazione degli sportivi, e i continui rincrescimenti e rammarichi di coloro che non si sentono minimamente appagati da uno sport dispendioso. A mio avviso sono il risultato di costanti strategie poco studiate e figlie di un pensiero che da troppo tempo conduce il settore addestramento come un'entità artigianale, in un mondo sempre più avanzato e industrializzato. Molti sport emergenti e con pochi anni di storia hanno saputo comunicare con i giovani, in modo più suggestivo di noi, influenzandone la curiosità e colpendo la necessità del pubblico nel farli divertire, svagare, intrattenere-

re. Sorge dunque il bisogno immediato di un rilancio dell'addestramento, dell'utilità e della difesa.

Tra i diversi punti che il consiglio direttivo nazionale sta affrontando, ho richiesto che mi fosse affidato il compito di una pianificazione strategica del campionato regionale. Il mio obiettivo non è di istruire chi, già di campionato regionale d'addestramento, ne dà il giusto valore e pregio. Ambisco, invece, farlo per la mia regione ed essere un modello per le tantissime regioni che usano la prova subordinandola alla merce dei pochi concorrenti e di qualche disorientato spettatore.

Noi pensiamo di utilizzare il campionato regionale come un importante piano di rilancio di questo sport.”



Salvatore Fontana con Prinz Von Kirchgraben

Tanto dovuto al pastore tedesco e ai suoi sportivi
Salvatore Fontana

ELEMENTI DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

I	II	III	IV	V	VI	VII
RICERCA ED ACQUISIZIONE DEGLI SPONSOR	DIVULGAZIONE IN UNO STAND CULTURALE DELLA RAZZA	SELEZIONE DEI GIUDICI E DEI FIGURANTI AD ALTO LIVELLO TECNICO	IL GIUSTO PREMIO	INFORMAZIONE = MOTIVAZIONE	PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE	INFORMAZIONE - COMUNICAZIONE = PUBBLICO = SOCI SPORTIVI

I. Ricerca ed acquisizione degli sponsor

Due mesi prima è iniziata la nostra ricerca degli sponsor. Siamo stati molto fortunati a trovarne un numero rilevante. Ringraziamo: la MICHELAN LEGNAMI, la BANCA POPOLARE DI BARI, la 2.C, LI FRIZZULI, la SPINELLI CAFFÈ. Per collaborare con sponsor così importanti ci siamo assicurati di far veicolare la pubblicità attraverso interlocutori strategici: quotidiani specializzati, radio, locandine, cataloghi e riviste settoriali.

Venti giorni prima abbiamo affisso 250 locandine nell'intera provincia, individuato un giornale che pubblicizzasse la prova a livello provinciale e informato il sito web regionale.

SPONSOR













La storia del pastore tedesco nel mondo, passa attraverso sezioni, o club sportivi spettacolari, con decine e decine di soci funzionali e organizzati come una grande famiglia.

Una filosofia profonda le cui radici trasmettono il dialogo fra gli sportivi, intorno a strutture dove vi si rilassa parlando di cani, si convive parlando di tecnica, ci si accultura parlando di etologia.

Il campo della prova "SAS sezione Aradeo" non è abbastanza grande per potere accogliere più di 300-400 persone. Nonostante ciò, dovremo servirci delle nostre strutture se vogliamo incrementarle.

Nei campi di ampiezza superiore si può incrementare la pubblicità con radio, TV, riviste ed internet, assicurando un bacino di spettatori rilevante. **Se una bassissima parte di essi (1-2%), si accostasse alla passione del nostro sport, moltiplicato per 20 regioni italiane, permetterebbe un costante aumento di soci sportivi, e ne deriverebbe una crescita societaria.**

II. Divulgazione in uno stand culturale della razza

Il cane da PASTORE TEDESCO

Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, la pastorizia rappresentava per il popolo germanico una coviglia fonte di reddito, per cui in alcune regioni della Germania esistevano diverse varietà di cane da pastore che presentavano una discreta identità razziale.



PROVA DI VELOCITÀ
L'abilità del Pastore Tedesco di correre è un tratto che lo rende particolarmente adatto per il lavoro di guardia e di protezione.

PROVA DI VIGILANZA
L'abilità del Pastore Tedesco di guardare è un tratto che lo rende particolarmente adatto per il lavoro di guardia e di protezione.

PROVA DI SOSTA
L'abilità del Pastore Tedesco di stare fermo è un tratto che lo rende particolarmente adatto per il lavoro di guardia e di protezione.

Un'operazione fondamentale di cane da pastore dal punto di vista etologico è la sua capacità di orientarsi nei confronti del suo padrone, che gli fornisce informazioni sul territorio e sul suo stato d'animo. Per ciò il cane deve essere in grado di distinguere il suo padrone da altri cani e persone, e di distinguere il suo padrone da altri cani e persone, e di distinguere il suo padrone da altri cani e persone.

Il salvataggio del cane da pastore
Fu questo punto il base del lavoro di salvataggio del cane da pastore. Il cane da pastore deve essere in grado di distinguere il suo padrone da altri cani e persone, e di distinguere il suo padrone da altri cani e persone, e di distinguere il suo padrone da altri cani e persone.

Il cane da pastore tedesco
Il cane da pastore tedesco è un cane di razza che si è formato in Germania. È un cane di razza che si è formato in Germania. È un cane di razza che si è formato in Germania.

MAX STEPHANITZ
MAX STEPHANITZ

Zoom +

Max Stephanitz: UNA VISIONE SEGNA IL DESTINO DELLA SUA VITA

Max Emil Friedrick von Stephanitz: egli era un ufficiale di cavalleria dell'esercito prussiano. Si racconta che durante una pausa in occasione di alcune manovre militari sul fronte Reno, il giovane Max Stephanitz osservò un pastore che sostava con il proprio gregge adiacente ad una foresta. Vide due cani che dietro i comandi del pastore correvano con tenace ostinazione con diligenza e precisione. La scena lo colpì e tal punto che chiese al pastore di vendergli uno. Il rifiuto non lo separò da quella visione che segnò il destino della sua vita. Nel gennaio gennaio del 1899 ha comprato il cane "Horand" di Laibitzen dall'allevatore di Finschhafen con affisso Spawasser.



Mostrava un attaccamento al suo padrone che era pari alla sua indimenticabile fedeltà. Si presentava con una certa natura aristocratica ma all'occorrenza velocità, forza e dominanza erano le sue armi migliori. Max sapeva sempre in modo istintivo, ben disposto verso gli estranei indifferenti, ma sempre pronto a passare verso i bambini e i preconcetti nemici di casa.

La sua figura era di un soldato. La sua figura era di un soldato. La sua figura era di un soldato.

Il cane da pastore tedesco rappresentava il cane ideale, il sogno appagato di Max Stephanitz. Era abile, capace di tutto, aveva un'innata forza di volontà, una grande resistenza, una grande resistenza, una grande resistenza.

Il cane da pastore tedesco rappresentava il cane ideale, il sogno appagato di Max Stephanitz. Era abile, capace di tutto, aveva un'innata forza di volontà, una grande resistenza, una grande resistenza, una grande resistenza.

Zoom +

Nasce la VEREIN FÜR DEUTSCHE SCHÄFERHUNDE

Come già detto era necessario impedire la diffusione poco ortodossa, il commercio poco selettivo mischiava sempre più la diffusione non controllata di cani da pastore. Per questo il 22 Aprile del 1899 nasce la VEREIN FÜR DEUTSCHE SCHÄFERHUNDE.



MAX STEPHANITZ: LA VITA PER UNO SCOPO
Nel 1900 una grande svolta per gli espositivi fu la nomina del Signor contegioso Fiedler von Gadowen di questi doveva superare obbligatoriamente almeno una prova di lavoro. Questa decisione era molto a proporzioni l'aspetto caratteriale della razza.

Nel 1903 arrivò "Der Deutsche Schäferhund in Wert und Bild" un manoscritto dove sono contenute le sue attività caritate, le esperienze sulla pratica, l'evoluzione della razza, ecc. Nel suo libro di pratica dedica la vita per uno scopo preciso e per il rispetto di una regola ferrea, quella che il pastore tedesco era prima d'ogni altra cosa un cane da utilità.

Il segnale di Max Stephanitz faceva molto. Il segnale di Max Stephanitz faceva molto. Il segnale di Max Stephanitz faceva molto.

Zoom +

Il Pastore Tedesco e LE GRANDI GUERRE

La prima guerra mondiale combattuta dal 1914 al 1918 danneggiò fortemente la società. Molti soci persero la vita e molti cani usati nel salvataggio, per il trasporto dei medicinali, dei viveri, della posta, cani da guardia, morirono da crisi.

Tutto ciò servì a conferire al pastore tedesco una fama anche all'estero e aiuti dell'oceano, dattini diversi di loro furono acquistati da inglesi ed americani.

Finì la guerra l'impegno globale della società e l'interesse che il cane da pastore tedesco suscitava permise nuovamente una rapida espansione del numero dei soci membri dell'S.V.

Ma fu con la seconda guerra mondiale che l'S.V. e il pregevole lavoro svolto da Max von Stephanitz rischiò di sparire per sempre. Furono mobilitati tutti i cani utili ed imposto il reclutamento sottratti all'allevamento i migliori cani con le migliori linee di sangue.

Oltre 200.000 cani vennero usati agli scopi bellici e la maggioranza di essi erano pastori tedeschi.

I cani vennero usati come kamikaze e le barbe ne sterminarono la razza.

Le gesta compiute ne disegnarono la fedeltà, il coraggio e l'attaccamento all'uomo che ne fecero conoscere la sua fama alle altre nazioni come una coperta sul mondo.

Zoom +

Dopo la guerra: UNA PROMOZIONE PUBBLICITARIA SU VASTA SCALA

La guerra portò molte paurosi e l'S.V. fu ridotta in pochissimi sia economicamente che a livello di immagine ma ancora una volta la forza della società e di tutti i suoi soci si mise a disposizione del pastore tedesco. Fu intrapresa una serie di promozioni pubblicitarie su vasta scala riprese l'immagine e le straordinarie qualità del pastore tedesco.

Intinno il nuovo presidente dell'S.V. von Rosenbeck come la sua disposizione forzava i pensieri e l'idea di Max Stephanitz.

Mitico fu l'aiuto nel mondo di una serie di allevatori americani "Le avventure di Rin Tin Tin" dove Rusty (un bambino divenuto orfano durante un'incursione indiana) ed il suo cane Rin Tin Tin, un formidabile pastore tedesco, sono protagonisti di avventure che caratterizzano lo scopo educativo del bene che vince sul male.

Rin Tin Tin contribuì in modo determinante all'immagine collettiva facendo crescere le richieste nel mondo di pastori tedeschi e di conseguenza all'espansione di sempre più associazioni casole della razza.

Zoom +

Gli anni '60 conoscono due tipologie di soci appassionati

Alla fine degli anni 60 l'evoluzione del pastore tedesco e con esso lo sport da lui derivato cominciò ad assumere nuove dimensioni, così si andò verso due tipologie di soci appassionati della stessa razza. Da una parte amanti della sua morfologia, il colore, l'eleganza del movimento e l'aristocrazia dei doti caratteriali. Dall'altra parte c'era chi sulla scia di alcuni importanti insegnamenti di Stephanitz guardava il pastore tedesco su una selettiva identità caratteriale. Molti soggetti da lavoro grazie alla loro capacità di trasmettere qualità caratteriali fornirono un grande contributo alle linee di lavoro. In quel periodo vari soggetti espositivi compaiono nelle scuderie di cani allevati per il lavoro: cito fra tutti i cani allevati da Alfred Haun (allevamento Buecker Schöner) che fu l'unico esemplare di rilievo in un'esposizione che fu lavoro.

Zoom +

SCHUTZHUNDE: IL COMPROMESSO SELETTIVO

Non è a caso che Max Stephanitz ponga la sua attenzione su cani Pastori utilizzati per la covellazione del gregge. Ne ammirava la tempra, la percezione, la docilità e soprattutto il fedele attaccamento all'uomo. Una vera meraviglia vivente.

Tale prova parte dal colonnello Konrad Most che cominciò lo studio del comportamento del cane al fine di renderlo funzionale all'attività militare.

Ma prima Stephanitz e alla sua morte il presidente dott. Rosenbeck, usò lo Schutzhunde con lo scopo di assicurarsi che il pastore tedesco potesse continuare ad essere selezionato conservando le sue doti caratteriali, matrice fondamentale per l'equilibrio di una razza che nell'allevamento sarebbe diventata un po' decessi la più amata e diffusa nel mondo.

Lo Schutzhunde è la dimostrazione delle caratteristiche più importanti di un pastore tedesco come qualsiasi altro cane da lavoro.

È questo la prova di un cane che si sottrae alla frase storica "L'amarlo per il cane resta ancora l'ultimo posto per rimanere in sintonia con la madre terra".

Come già detto, una prova di lavoro fu il compromesso selettivo: questa prova era denominata SCHUTZHUNDE.

Zoom +

SCOPO DELLO SCHUTZHUNDE

Lo scopo dello Schutzhunde fu quello di stabilire quali cani erano in possesso di doti caratteriali equilibrate e quindi essere utilizzati per l'allevamento.

Lo Schutzhunde è uno sport che si pone l'obiettivo di valutare le qualità olfattive, dinamiche e di controllo.

La valutazione viene data da un giudice intenditore della razza e novità in tutti i campi della società. La prova si divide in tre diversi settori:

- 1. Pista:** il cane deve seguire delle orme su un terreno misto, cambiare direzione, terra, richiamo, riporsi e indifferenza allo sparo.
- 2. Obbedienza:** una serie di esercizi che fanno capire il binomio uomo-cane attraverso un armonioso lavoro tra i due. Si svolgono attraverso la richiesta del conduttore di condotta, seduto, terra, richiamo, riporsi e indifferenza allo sparo.
- 3. Difesa:** l'ultima prova è quella di una simulazione di difesa verso una figura estranea con un cane che deve far vedere il massimo controllo da parte del proprietario.

Zoom +

Antiche tradizioni: LA CONDUZIONE DEL GREGGE

Di pari passo l'organizzazione tedesca teneva in vita le Prove rivelate a far compiere il cane di lavoro.

Le caratteristiche di un cane da gregge dovevano rispecchiarsi in una selezione dove i cani possedevano una grande tempra ma anche una buona docilità che impediva al suo messo di non essere travolto verso il gregge con cui lavorava.

Il rapporto giornaliero di coesistenza fra pastore e cane era la perfetta sintonia. Ognuno imparati attraverso fischi, gesta e richiami vocali, creavano un perfetto lavoro di squadra.

Questo comportava a selezionare cani con un enorme equilibrio psicocomportamentale.

Zoom +

Innumerevoli volte, nei miei 30 anni di esperienza, ho visto comuni spettatori conoscere perfettamente questo sport.

La maggior parte del pubblico, dopo avere assistito ad una continua esecuzione di precisi esercizi, annoiata di non poterne apprendere i particolari, e non informata dello scopo di questa disciplina, hanno lasciato lo stadio o il luogo della prova. Mi sono prefisso di realizzare un punto informazione per comunicare con il pubblico, ignaro a cosa stesse assistendo.

Lo stand composto da un cartello introduttivo spiega perfettamente 110 anni di storia del Pastore Tedesco ed incrementa l'importanza della nostra disciplina sportiva, affinché sia INEQUIVOCABILE che "equilibrio e funzionalità" siano le doti primarie di un pastore tedesco. Per far partecipare tutto il pubblico, due "promoters" hanno animato le prove di funzionalità, affinché la spiegazione fosse chiara e correlata alla giornata della gara.

Ritzi Jurgen famoso giudice S.V. ha apprezzato in modo encomiabile l'iniziativa, ed ha voluto copia dell'intero progetto, con il proposito di utilizzarlo in Germania. La nostra idea è di mettere tale progetto a disposizione e beneficio della società, in modo che tutti se ne possano avvalere.



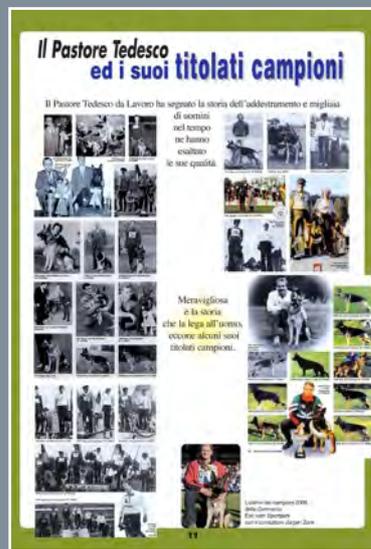
Stand rappresentativo: storia del Pastore Tedesco



Zoom +



Zoom +



Zoom +



Zoom +

FIGURANTI

Vincenzo Magnati



Nicola Vitale



Eccezionale il lavoro dei figuranti, che guidati dal giudice Ritzi Jurgen, hanno favorito i cani nell'esprimere le loro potenzialità. La diligente professionalità dei due figuranti, unita alla sportività e serietà dei concorrenti, ha permesso di vedere un campionato regionale all'altezza delle aspettative.

Nel giudicare Ritzi Jurgen ha illustrato ogni esercizio con l'ausilio dell'attenta traduzione di Vincenzo Magnati

III. Scelta dei giudici e figuranti di elevato tasso tecnico

Sicuramente oculata è stata la scelta dei giudici Ritzi Jurgen e Agatino Corvaia.

Ritzi Jurgen ha giudicato il settore B e C, ed i concorrenti tutti sono rimasti soddisfatti, appagati di essere stati giudicati nel giusto modo. Non sono stati elargiti smisurati punteggi, che non possono rappresentare lo specchio di un campionato regionale. Dobbiamo far sì che divenire il protagonista di un campionato regionale debba avere il suo valore tecnico. Vincerlo deve essere un punto di arrivo importante. Questo, nel tempo, produrrà stima e cultura fra i giovani che sapranno misurarsi con rispetto sportivo, già nella propria regione.

Elargire punteggi alti e far sì che un cane si qualifichi ad un campionato italiano, vuol dire gettarli in un'arena il cui risultato sarà certamente negativo, e produrrà demotivazione e disinteresse verso il pastore tedesco.

Organizzare un campionato italiano con 50 cani invece di 100, certamente non creerà meno competitività nella più importante prestazione nazionale e, probabilmente, migliorerà il programma di training annuale. Un campionato regionale deve essere il miglior modo per poterci approdare. Una maggiore selezione renderebbe più semplice l'organizzazione di una gara oramai rifiutata da molte regioni, per le note problematiche logistiche, ad esempio i terreni di pista.



Ritzi Jurgen, la sera della cena sociale nella consueta riunione con i soci, ha elargito informazioni di carattere tecnico utili all'addestramento ed all'evoluzione della nostra società.



Agatino Corvaia, responsabile nazionale, ha esposto le possibili iniziative, presenti e future,

che la società sta esaminando. Ha giudicato il settore A in modo esemplare nonostante un vento che ha messo a dura prova cani e conduttori. In serata ha definito un piano di comunicazione fra i giudici della nostra società, stimolando l'espressione di una consapevolezza cognitiva di questo sport.



**Vince il TROFEO PUGLIA
Savino D'Amato.
Siamo fieri di lui!
Illustre esempio sportivo,
insostituibile per la nostra regione.**



IL Trofeo Puglia viene assegnato al conduttore che nei 5 anni vince più volte il campionato regionale. Questo dovrebbe creare uno stimolo a concorrere solo nella propria regione. Negli anni '70 i concorrenti in Germania accostavano al premio simbolico anche una cospicua somma di denaro. Forse riportare questa vecchia usanza potrebbe aumentare l'agonismo tra i soci.



IV. Il Giusto premio



Ci siamo preoccupati che i premi di classifica potessero interpretare il giusto valore che si dà ad un evento eclatante. Non una banale e normale gara da lavoro ma il campionato regionale!

Premi significativi motivano lo sportivo. La gara è stata significativa per l'assegnazione del trofeo Puglia, una coppa ed un pastore tedesco su un tronco di ulivo, simbolo indiscusso della nostra regione. Abbiamo anche assegnato dei premi ricordo ai partecipanti meno fortunati, al fine di ringraziarne la presenza e la partecipazione sportiva. Il

pubblico ha apprezzato i premi esposti, icona del valore ed importanza della gara stessa.

Due "doni" sono stati assegnati ai giudici: i tamburelli, strumenti musicali della nostra terra. Su di essi, era raffigurata un'azione del pastore tedesco da lavoro, quasi a voler creare una relazione tra la serietà di una competizione regionale in Puglia e il divertimento di uno sport.



V. Informazione = Motivazione

Al termine del campionato regionale, la sezione organizzatrice deve inviare il materiale fotografico, con relativo commento, all'ufficio manifestazioni della società. Da parte sua, la SAS deve evidenziare la prova sulla rivista con un commento del giudice, foto dei partecipanti e dei vincitori. Per un socio apparire sulla rivista è appagante, rappresen-

ta un piccolo incentivo per il lavoro svolto con il proprio cane. Tutta questa informazione, congiunta ed interattiva crea motivazione. Produce soci gratificati ed ottimisti, più propensi ad operarsi alla crescita della SAS. Una società che, finalmente, gestisce il loro hobby, il loro momento di svago, il nostro migliore amico: il pastore tedesco.



VI. Prevenire è meglio che curare

Dinanzi al mondo che osserva il rapporto uomo cane come problema bioetico, decine di eclatanti pennaioi descrivono senza cognizione di sorta le problematiche del cane, quasi avessero la padronanza di migliaia di ore di esperienza sui campi di lavoro. Svartati interventi sono già stati fatti da parte degli animalisti in varie nazioni di Europa per modificare o rimuovere gli attacchi nelle prove IPO.

Una ambigua identità permette che alcuni mescolino nello stesso calderone cani pericolosi che soffrono di patologie comportamentali, con cani che vengono selezionati attraverso una prova IPO. Test caratteriale selettivo fondamentale, attraverso cui, da un secolo si selezionano le caratteristiche e doti comportamentali come l'equilibrio, il temperamento, la tempra, la predazione, la docilità, il controllo ecc. in cui evolucionismo e selezione genetica coesistono.

Nessuno parla! Niente ci rappresenta!

Un campionato regionale con divulgazioni e dimostrazioni, teorico e pratiche, abbatte pregiudizi non solo infondati ma privi di valore scientifico. Così il nostro campionato regionale

ha dato spazio ad una meravigliosa dimostrazione.

Protagonista è stata Matilde, una bellissima bambina di 6 anni, aiutata da sua madre, Mary Beneventi, che ci ha dimostrato come una prova di utilità e difesa possa creare un rapporto di coesistenza fra essere umano e cane.

Sotto gli occhi del pubblico, con l'aiuto della madre, Matilde ha condotto il cane, in una fase di difesa, attraverso comandi di obbedienza e controllo. *"Questo perché nessuno pensi che un cane adulto può essere abbandonato in mano ad un bambino senza le dovute precauzioni"*.

Il pubblico deve essere educato a capire che lo **Schutzhund** ha lo scopo di eliminare dall'allevamento cani che non possono essere controllati, anche in quelle fasi dove lo sviluppo predatoriale si deve bloccare all'accenno di un comando dettato da una bambina.

Se il campionato regionale organizzasse, allo scopo educativo, dimostrazioni con l'obiettivo di intravedere quali meravigliose doti di equilibrio ha il nostro Pastore Tedesco, potremmo incrementarne la passione da parte di un nuovo e vasto pubblico.



Matilde si appresta ad inviare il suo cane Gas in una perlustrazione di un nascondiglio



Dopo, il cane GAS blocca un figurativo malvivente e Matilde gli dà il comando di lasciarlo



Matilde si avvicina al cane, che non permette al figurante di muoversi



Mattia è incantato dalla prestazione di Matilde

VII. Informazione - Comunicazione = Pubblico = Soci Sportivi

Sono sicuro che molte sezioni e molti soci possono dare uno spessore organizzativo, ancora più coinvolgente, di ciò che noi abbiamo realizzato in queste due giornate. Ma devo sottolineare ed evidenziare che quest'anno ho già assistito a quattro campionati regionali, negli anni passati ad innumerevoli di essi, purtroppo la presenza di pubblico era ridotta.

Come possiamo far affluire all'interno della nostra società nuova linfa sociale, se non creiamo e coinvolgiamo un bacino di spettatori ai quali presentare questo sport.

Completare tutti i punti presentati in questo articolo è la strategia. Per coinvolgere il pubblico è necessario curare ogni particolare. Un esempio? Le 250 locandine affisse 20 giorni prima della gara, in luoghi

ad alta affluenza di folla, potenzia la presenza e la risonanza di un collettivo di spettatori. D'altra parte se non avessimo realizzato questo percorso strategico, il fortissimo vento del primo giorno di gara non avrebbe permesso la presenza di pubblico. La riuscita di un campionato regionale, e di tutti i campionati regionali, porta alla crescita di questo sport nella nazione.

Nel ringraziare "cani" e conduttori, che con sportività, educazione e passione cinofila hanno allietato la parte più importante della prova in queste due magnifiche giornate. Auguro ai giovani cinofili di far meglio.

<p>BUCCI CATALDO CON LA CAGNA YANA</p>	<p>VALENTE CARLO CON IL CANE AREK</p>	<p>ZIFARELLI DARIO PREMIATO CON LA CAGNA RHAEL</p>	<p>GRECO GIOVANNI CON IL CANE FATO</p>
			
<p>MULÈ GIANNI CON IL CANE DJ</p>	<p>PAPA ANTONIO PREMIATO CON IL CANE ERO</p>	<p>MATROVITI MAURIZIO CON IL CANE JOY</p>	<p>FONTANA SALVATORE CON IL CANE PRINZ</p>
			
<p>MASTROPASCQUA PAOLO CON IL CANE DAX</p>	<p>BUCHICCIO UMBERTO PREMIATO CON LA CAGNA CAJANNE</p>	<p>GIUNTA GIUSEPPE PREMIATO CON IL CANE LEON</p>	<p>I Conduttori sportivi hanno allietato due magnifiche giornate, dando vita ad un campionato regionale di alto livello tecnico</p>
			